

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1122)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore CASSIANI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 MAGGIO 1973

Autorizzazione a cedere al comune di Praia a Mare il compendio demaniale marittimo ricadente nel Comune suddetto posto sotto la strada statale n. 18 e compreso fra il comune di Tortora e la Torre Fiuzzi di Praia a Mare

ONOREVOLI SENATORI. — A causa della mancanza assoluta di aree fabbricabili l'abitato di Praia a Mare ha sempre avuto come unica possibilità di espansione la zona del demanio marittimo, che in alcuni punti arriva fin sotto la strada statale n. 18. In conseguenza di ciò numerosi edifici pubblici, case di civile abitazione, alberghi, strade, piazze e giardini pubblici sono necessariamente sorti su terreno demaniale.

È bene precisare che tutto ciò, quale conseguenza di un incontenibile progresso, si è reso possibile grazie, in verità, al beneplacito dei vari organi competenti a vigilare sulla tutela dei beni dello Stato, tanto che numerose sono le licenze rilasciate a privati cittadini nella consapevolezza che gli stessi avrebbero destinato gli arenili chiesti in concessione a scopi diversi da quelli voluti dalla legge.

Quando ormai la situazione appariva insostenibile, venne sospeso il rilascio delle licenze da parte della capitaneria di porto di Vibo

Valentia, e si verificò di conseguenza una generale invasione delle zone libere da parte di privati cittadini e persino dello stesso comune di Praia.

Di fronte a siffatta situazione divenuta ormai insostenibile, il Ministero della marina mercantile, di concerto con il Ministero delle finanze, decise, nello scorso anno, di concedere le licenze anche agli occupatori abusivi e di regolarizzare la misura dei canoni forfettariamente in lire 50 annue al metro quadrato fino a tutto il 31 dicembre 1971. Così facendo, se si tiene conto che le originarie licenze in gran parte erano rilasciate per uso agricolo e quindi a canoni bassissimi, lo Stato ha tratto un notevole vantaggio economico.

Dal 1° gennaio 1972 il Ministero della marina mercantile propose a quello delle finanze una maggiorazione dei canoni fino al massimo di lire 60 al metro quadrato e ciò per evitare che il vantaggio per lo Stato non si tramutasse in un sopruso a danno di pri-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vati cittadini, gran parte dei quali hanno occupato gli arenili demaniali per costruirvi una casetta di abitazione. Senonchè il Ministero delle finanze non ha inteso accogliere in pieno tale proposta, per cui la situazione, di fronte al motivato rifiuto degli occupanti di pagare un canone maggiore di quello innanzi detto, verrebbe sempre più a complicarsi e sfocerebbe senza meno in una serie di cause senza fine e con danno notevole per tutti.

Giova rammentare che la zona in contestazione si è evoluta mediante un serio e ordinato sviluppo edilizio, che si è potuto realizzare grazie soltanto al coraggio di quei cittadini interessati alla vicenda sui quali però non può gravare in eterno il peso della macchina burocratica statale e la insensibilità degli organi preposti a risolvere anche nell'interesse dello Stato l'annoso e scottante problema.

Tale situazione venne ripetutamente denunciata dall'Amministrazione comunale di Praia a Mare e dai vari comandanti della capitaneria di Vibo Valentia succedutisi nel tempo nonchè dai componenti di un apposito comitato di agitazione costituitosi in

quel comune, i quali tutti proposero più volte la sclassifica della zona interessata, sia perchè non era necessaria agli usi marittimi e di pubblico interesse, sia perchè le numerosissime concessioni fatte e le occupazioni avvenute ne hanno completamente snaturato le caratteristiche demaniali, facendone parte viva e caratterizzante del centro urbano, tanto che la sua completa urbanizzazione è prevista dal piano regolatore della città con ampi spazi riservati al *verde*, a strade ed a piazze.

La pratica però non è mai andata a buon fine. Si ritiene pertanto di dover sottoporre al Senato della Repubblica l'allegato disegno di legge, convinti che il suo accoglimento consentirà la soluzione definitiva dell'annoso problema, nell'interesse dello Stato e dei cittadini nonchè del comune di Praia a Mare, e disciplinerà in maniera razionale e definitiva l'andamento dello sviluppo urbanistico di quella importante zona del comune di Praia a Mare, che è da considerare uno dei più importanti del Meridione turisticamente ed industrialmente avviato verso un progresso sempre più crescente ed un avvenire sempre migliore.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la vendita a trattativa privata a favore del comune di Praia a Mare del compendio demaniale marittimo ricadente nel comune suddetto, posto sotto la strada statale n. 18, compreso fra il comune di Tortora e la Torre Fiuzzi di Praia a Mare, fino a metri 30 dalla battigia del mare della estensione complessiva di ettari 56,81,30 pari a metri quadrati 568.130.

Art. 2.

Il prezzo della presente vendita è di complessive lire 28.406.500.

Art. 3.

La vendita autorizzata dall'articolo 1 è condizionata dall'impegno da parte del comune di Praia a Mare a:

1) vendere il terreno a trattativa privata ai singoli possessori e concessionari degli arenili demaniali, i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano realizzato sui terreni medesimi opere stabili e durature e comunque di non facile sgombero e siano in regola, dall'atto della vendita, col pagamento dei canoni secondo la misura stabilita alla scadenza del 31 dicembre 1971 e cioè di lire 50 al metro quadrato sia per le aree coperte che per quelle scoperte;

2) non maggiorare il prezzo di vendita dei terreni ai privati oltre quello comprensivo delle spese dovute sostenere in adempimento della presente legge, con esclusione di quelle di cui al numero 3) del presente articolo;

3) destinare, con propri fondi, tutte le aree libere a strade, piazze, ville e zone verdi;

4) sollevare l'Amministrazione finanziaria da ogni onere, obbligo e responsabilità in ordine ai procedimenti giudiziari in corso ed eventuali che dovessero sorgere con gli attuali occupanti dei suoli. Il mancato rispetto, anche parziale, di tali condizioni comporta la risoluzione della vendita.

Art. 4.

Gli attuali occupanti hanno diritto di essere preferiti, sia in forma singola che associata, nelle vendite di lotti di terreno del compendio effettuate dal comune di Praia a Mare.

Art. 5.

È fatto divieto agli acquirenti dei lotti di alienare a qualsiasi titolo il terreno acquistato ed il relativo diritto di superficie per il periodo di dieci anni dalla stipula del contratto.

È consentita la permuta tra lotti di terreno purchè rientranti nel perimetro del compendio.